



## Conferenza "Blueprint per la salvaguardia delle risorse idriche europee"

26 – 27 Novembre 2012, Nicosia, Cipro

### Messaggi Principali

Organizzata da



e



con il sostegno di





## Conferenza “Blueprint per la salvaguardia delle risorse idriche europee”

26-27 Novembre, Nicosia, Cipro

### La Conferenza

La Conferenza Europea Blueprint sull'Acqua ha avuto luogo il 26 e 27 novembre 2012 a Nicosia, Cipro, con l'obiettivo di incoraggiare il dibattito tra i portatori d'interesse, gli Stati membri e la Commissione Europea sulle proposte del 'Blueprint' per la salvaguardia delle risorse idriche europee.

Il rapporto dettagliato della conferenza, le presentazioni e i video degli oratori sono disponibili all'indirizzo: <http://waterblueprint2012.eu>.

### Osservazioni generali

- Le proposte del Blueprint sono di ampi respiro. Il Blueprint pubblicato dalla Commissione Europea è il risultato di uno sforzo collettivo con consultazioni e preparativi che hanno coinvolto gli Stati membri, i portatori di interesse, le ONG e la comunità scientifica.
- Occorre intensificare le azioni e portare avanti iniziative congiunte a tutti i livelli per riuscire a conseguire l'obiettivo fissato dalla Direttiva Quadro Acque (DQA) di un buono stato idrico. Attualmente siamo ben lungi dall'aver raggiunto quell'obiettivo, perché si prevede che soltanto il 53% delle acque superficiali d'Europa sarà in buono stato ecologico entro il 2015. Le proposte del Blueprint non sono di applicazione universale e l'obiettivo è di aiutare a dirigere gli sforzi e le azioni laddove essi sono più necessari.
- I primi Piani di Gestione dei Bacini Idrografici hanno mostrato un sostanziale miglioramento delle conoscenze, un aumento della trasparenza e una maggiore inclusione delle prospettive ecologiche nella gestione idrica dell'UE. Tuttavia vi sono delle aree nelle quali occorre compiere ulteriori sforzi per migliorare l'attuazione della DQA (per esempio il monitoraggio, lo stato chimico, gli aspetti idromorfologici, l'uso idrico eccessivo, le troppe esenzioni e l'analisi del costo dell'acqua). Occorre altresì definire meglio le misure: a tal fine dobbiamo comprendere meglio il costo dell'assenza di misure, il rapporto costi/benefici delle misure scelte, ed è necessario sviluppare un processo di pianificazione coerente.
- Occorre una maggiore integrazione delle politiche, in particolare il settore agricolo e la protezione delle risorse idriche. Tale obiettivo critico può essere conseguito esclusivamente attraverso una maggiore coerenza tra la politica dell'acqua e la Politica Agricola Comune (PAC). A tale proposito, le trattative in corso sulla riforma della PAC sono cruciali.
- Il quadro legislativo europeo in materia di acqua è esteso e sono poche le lacune da colmare, come ad esempio quella relativa al riutilizzo dell'acqua.



## Conferenza “Blueprint per la salvaguardia delle risorse idriche europee”

26-27 Novembre, Nicosia, Cipro

### Uso del suolo e vulnerabilità dello stato ecologico

- Le infrastrutture verdi (quali per esempio le zone umide o le piane alluvionali) costituiscono misure chiave per ridurre l'impatto dell'uso del suolo sullo stato idrico riducendo al contempo la vulnerabilità dell'ecosistema acquatico. Il dialogo tra i vari portatori d'interesse è essenziale per aumentare la comprensione delle infrastrutture verdi necessarie per conseguire gli obiettivi della DQA. I gestori delle risorse idriche dovrebbero sviluppare piani di gestione integrati in modo tale da garantire la protezione degli ecosistemi e far sì che altri settori, inclusi gli schemi di finanziamento, possano considerare l'inclusione di tale obiettivo nei loro piani.
- Occorre promuovere strategie nella pianificazione delle risorse idroelettriche per aiutare le autorità competenti a prendere le decisioni giuste che identifichino le migliori soluzioni e i migliori progetti e per favorire un'applicazione più corretta e trasparente dell'articolo 4.7 della DQA sulle nuove modifiche dei corsi d'acqua .
- E' necessaria una maggiore armonizzazione delle politiche e una maggiore integrazione tra politica di gestione delle acque, politica agricola e politica energetica. Le politiche sulla biodiversità possono altresì contribuire notevolmente al conseguimento dell'obiettivo di ripristino delle risorse idriche europee.
- Per far fronte alle pressioni sullo stato ecologico, sono necessari un miglioramento delle conoscenze (per esempio sulla contabilità delle risorse idriche, sulle esigenze del flusso ecologico e sui processi idromorfologici), nonché strumenti più efficaci di condivisione delle conoscenze tra i vari portatori d'interesse.
- La necessità di approfondimento delle conoscenze non dovrebbe però essere utilizzata come argomento per rinviare un'adeguata presa in considerazione del flusso ecologico. Gli Stati membri devono attivarsi per trovare, insieme ai portatori d'interesse, modalità adeguate per impiegare il concetto di flusso ecologico (particolarmente importante nei contesti transfrontalieri), integrandolo nell'attuale quadro della politica dell'acqua. La definizione del flusso ecologico ha una dimensione ecologica ed economica e dovrebbe essere un processo seguito passo a passo. Esso deve altresì essere combinato con una strategia di gestione flessibile che aggiorni regolarmente i requisiti del flusso.
- E' importante utilizzare tecnologie quali le immagini satellitari, per localizzare le estrazioni d'acqua illegali. Sono tuttavia necessarie anche la volontà politica e una conseguente gestione adeguata per affrontare la questione. Il ricorso alle tecnologie deve essere accompagnato da altre misure, per esempio una migliore sensibilizzazione del pubblico, la gestione della domanda idrica, sistemi di etichettatura dei prodotti, l'inclusione dei permessi di estrazione nel meccanismo di condizionalità della PAC).



## Conferenza “Blueprint per la salvaguardia delle risorse idriche europee”

26-27 Novembre, Nicosia, Cipro

### **Far fronte all'inquinamento idrico – Infrastrutture idriche**

- Esiste un'estesa legislazione europea che ha per oggetto il problema dell'inquinamento idrico. E' necessario concentrarsi sulla migliore attuazione delle direttive in materia d'inquinamento idrico. La Commissione Europea e la Strategia Comune di Attuazione della DQA offrono possibilità per la condivisione di esperienze e migliori pratiche.
- Occorrono finanziamenti per promuovere l'innovazione e lo sviluppo di soluzioni meno costose per la costruzione e manutenzione delle infrastrutture. I finanziamenti dovrebbero in parte provenire dal settore privato/dall'industria. L'uso dei meccanismi economici quali la politica dei prezzi deve essere rafforzato.
- Le azioni di prevenzione dell'inquinamento sono preferibili e le 'tecnologie a valle' dovrebbero rappresentare solo l'ultimo strumento per eliminare le sostanze chimiche dalle acque. Tuttavia, appare evidente che le tecnologie a valle continueranno a svolgere un ruolo importante a breve e medio termine.
- Nessuna misura singola può risolvere i rischi di contaminazione delle acque da sostanze medicinali. L'UE, gli Stati membri e l'industria devono collaborare per risolvere il problema attraverso azioni complementari.
- Le infrastrutture idriche devono far fronte a molteplici problemi come la manutenzione di strutture vetuste, l'adattamento ai cambiamenti climatici e l'introduzione di nuove sostanze inquinanti. Una possibilità per finanziare le infrastrutture idriche in presenza di tali problemi è l'approccio delle “3 T” (tariffe, tasse, trasferimenti di fondi).
- L'obiettivo di una maggiore produzione alimentare con un più efficiente uso dell'acqua potrebbe essere in parte conseguito riutilizzando l'acqua in agricoltura. Il riutilizzo dell'acqua ha bisogno di chiari standard a livello europeo per garantire la fiducia nella sicurezza alimentare e ambientale dell'acqua riutilizzata e la circolazione dei prodotti agricoli nel mercato europeo.

### **Strumenti economici e di pianificazione per una maggiore efficienza dell'uso delle risorse idriche**

Un prezzo dell'acqua adeguato è essenziale per favorire l'attuazione di misure di efficienza idrica da parte degli agenti economici.

- Gli ostacoli politici rappresentano la principale causa di distorsione dei prezzi dell'acqua. Occorre una migliore integrazione tra le varie politiche. I sussidi, le vecchie concessioni di sfruttamento, l'estrazione illegale e l'assenza di misurazione



## Conferenza “Blueprint per la salvaguardia delle risorse idriche europee”

26-27 Novembre, Nicosia, Cipro

del consumo idrico possono causare una distribuzione inadeguata delle risorse idriche tra gli usi concorrenti, nonché il deterioramento dello stato ecologico.

- Le politiche dei prezzi dell'acqua devono garantire l'equità ma è anche necessario un livello adeguato di recupero dei costi per la fornitura dei servizi idrici (compresi i costi ambientali e della risorsa), per garantire la sostenibilità finanziaria della gestione delle risorse idriche e raggiungere gli obiettivi ambientali e sanitari.
- Nel settore agricolo, una maggiore efficienza dell'irrigazione può essere conseguita stabilendo un equilibrio tra incentivi (sussidi), condizionalità, consulenza agricola, educazione e sensibilizzazione.

La contabilità della disponibilità e della domanda idrica costituisce uno strumento decisionale chiave nella gestione delle acque:

- La contabilità delle risorse idriche, basata sugli standard delle Nazioni Unite per la contabilità ambientale ed economica, deve prendere in considerazione i requisiti dello stato ecologico secondo la DQA. Occorre innanzitutto calcolare l'acqua necessaria per il flusso ecologico e successivamente utilizzare gli strumenti economici per attribuire l'acqua rimanente agli altri usi.
- Ad oggi, le conoscenze sui flussi ecologici e sulla disponibilità idrica a livello dei bacini idrografici sono insufficienti o non adeguatamente integrate nei processi decisionali. È pertanto essenziale condividere ulteriormente i risultati della ricerca, le informazioni derivanti dal monitoraggio, dai rapporti e dalle valutazioni a livello locale, nazionale e comunitario per informare lo sviluppo della contabilità quantitativa e qualitativa a livello dei bacini idrografici.

### Aspetti globali della politica europea in materia di acqua

- La prospettiva del nesso tra acqua, energia e sicurezza alimentare aiuta a identificare le interdipendenze e trovare soluzioni interdisciplinari. Il nesso riguarda le modalità di interconnessione tra i vari obiettivi e la promozione della collaborazione tra settore idrico ed altri settori.
- Il settore delle acque deve essere maggiormente coinvolto nella discussione sui cambiamenti climatici. Gli impatti sulle risorse idriche dovrebbero essere maggiormente presi in considerazione nelle strategie di mitigazione dei cambiamenti climatici (ad esempio, l'impatto degli obiettivi per i biocarburanti sulle risorse idriche)..
- La politica dello sviluppo deve sostenere la definizione e l'applicazione degli standard per la protezione delle risorse idriche, nonché garantire una buona struttura di governance con l'ausilio di tecnologie adeguate. La lotta contro la corruzione è altresì



## Conferenza “Blueprint per la salvaguardia delle risorse idriche europee”

26-27 Novembre, Nicosia, Cipro

cruciale per la gestione delle acque nella politica dello sviluppo.

- La Commissione Europea deve chiarire le sue intenzioni sul proseguimento dell’Iniziativa UE in materia di acqua (EUWI) che può essere una piattaforma per rinforzare il nesso summenzionato, per accelerare la cooperazione con il settore privato e affrontare i problemi di sicurezza legati all’acqua.
- L’UE dovrebbe essere un partner strategico credibile in materia di acqua per i paesi in via di sviluppo. L’accaparramento dei terreni è una questione globale che implica anche l’accaparramento dell’acqua e mette a rischio l’agricoltura di sussistenza.
- I problemi igienici e sanitari necessitano una soluzione rapida. Non solo nei paesi in via di sviluppo ma anche all’interno dell’UE vi sono aree in cui tali problemi devono essere affrontati attraverso l’attuazione integrale della Direttiva sul Trattamento delle Acque Reflue Urbane.

### Soluzioni trasversali

- I portatori di interesse sostengono le proposte del Blueprint di snellire i cicli di informazione e gli schemi di raccolta dati nell’ambito della politica UE in materia di acqua. Il rilevamento di dati deve concentrarsi sugli elementi importanti e necessari ai fini dell’attuazione della politica per garantire l’efficienza e ridurre i costi relativi ai dati per gli Stati membri.
- Entro il prossimo ciclo d’informazione della DQA, il sistema d’informazione sulle acque per l’Europa (WISE) dovrebbe essere in grado di migliorare l’accessibilità alle informazioni e le tecniche di raccolta di certi tipi di dati, quali per esempio quelli sull’analisi economica. Per migliorare il WISE, occorre definirne chiaramente il suo obiettivo e i gruppi target ai quali è destinato.
- Le informazioni scientifiche tratte dalla ricerca finanziata con fondi UE sono già state ampiamente utilizzate per sostenere le attività della Strategia Comune di Attuazione della DQA. Occorre migliorare ulteriormente il trasferimento e la comprensione delle nuove conoscenze da parte delle autorità dei bacini idrografici e degli attori di terreno.
- I portatori d’interesse hanno espresso il proprio sostegno per la proposta del Blueprint di istituire un sistema di revisione inter-pares dei Piani di Gestione dei Bacini Idrografici da parte delle Autorità di bacino. Essi sostengono lo scambio d’informazioni tra gli Stati membri e una maggiore condivisione di informazioni e esperienze tra i livelli amministrativi inferiori (per esempio con i bacini idrografici).
- È importante garantire un’effettiva partecipazione del pubblico all’attuazione della



## Conferenza “Blueprint per la salvaguardia delle risorse idriche europee”

26-27 Novembre, Nicosia, Cipro

politica UE in materia di acqua e garantire che i portatori di interesse siano coinvolti fin dall'inizio del processo di sviluppo dei Piani di Gestione dei Bacini Idrografici. La partecipazione del pubblico è altresì importante come processo integrativo nella promozione della collaborazione con altri settori sia a livello UE sia a livello locale.

- Per quanto concerne l'introduzione di requisiti specifici della DQA nella condizionalità prevista dalla PAC, alcuni portatori di interesse hanno sostenuto l'inclusione di misure legislative chiave, quali per esempio i permessi di estrazione e la politica dei prezzi delle acque. Altri hanno argomentato che il primo pilastro della PAC dovrebbe essere molto semplice per gli Stati membri e che esso può produrre solamente benefici ambientali di modesta entità. Per quanto concerne il secondo pilastro, numerosi portatori d'interesse hanno sottolineato la sua importanza come stimolo per il comportamento degli agricoltori in determinate aree e l'esigenza di un ulteriore consolidamento di questo pilastro in termini di budget e quadro normativo. Tuttavia, altri portatori d'interesse hanno sostenuto che il secondo pilastro ha un impatto inferiore rispetto al primo e che pertanto esso dovrà essere accompagnato da obblighi vincolanti nell'ambito del primo pilastro.
- Occorre combinare misure obbligatorie e facoltative nel settore agricolo e utilizzare un approccio differenziato in base ai problemi e alle esigenze di ciascun bacino idrografico.